

 **PDF Complete**
Your complimentary use period has ended.
Thank you for using PDF Complete.
[Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features](#)



Piano Sociale di Zona

2010-12

Molfetta-Giovinazzo

Protocollo Operativo

**Istituzione delle Equipe integrate, multidisciplinare e multiprofessionale,
per l'affido familiare e l'adozione**

Organizzazione, Funzioni, Progettualità e Professionalità

 **PDF Complete**
Your complimentary use period has ended.
Thank you for using PDF Complete.
[Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features](#)



INDICE

Pag.	
3	PRESENTAZIONE
4	Art. 1 - FINALITA' DEL PROTOCOLLO OPERATIVO
4	Art. 2 - DEFINIZIONE DELL'EQUIPE INTEGRATA
5	Art. 3 - FINALITA' ED OBIETTIVI
6	Art. 5 - COMPOSIZIONE DELL'EQUIPE INTEGRATA
6	Art. 6 - COMPITI E FUNZIONI DELL'EQUIPE INTEGRATA
7	Art. 7 - ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE TERRITORIALE
7	Art. 8 - STANDARD QUALITATIVI
8	Art. 9 - COMPITI E FUNZIONI DEI COMUNI DI MOLFETTA E GIOVIANZZO
8	Art. 10 - COMPETENZE E FUNZIONI DEI CONSULTORI FAMILIARI
8	Art. 11 - FORMAZIONE
9	Art. 12 - DURATA, MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Istituzione dell'equipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale per l'affido familiare e l'adozione

PRESENTAZIONE

Il **Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011** (DGR 13 ottobre 2009, n. 1865) al Punto 2.2.1 *Politiche familiari e per la prima infanzia*, tra gli obiettivi specifici per il nuovo triennio, indica:

- *l'attuazione piena delle linee guida regionali per l'affido familiare dei minori anche mediante un rafforzamento delle reti multi professionali per l'accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali, attraverso una forte integrazione tra istituzioni, enti, servizi e organismi del terzo settore, anche con la definizione di progetti sperimentali di affido familiare di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali attraverso la collaborazione con i Servizi Minorili della Giustizia;*
- *l'attuazione del piano regionale per il sostegno al percorso di adozione nazionale e internazionale (Del. G.R. n. 405/2009), sempre in riferimento alla L. 149/2001, al fine di promuovere una sempre più adeguata cultura dell'adozione, con una serie di procedure e strumenti tesi a qualificare e sostenere il percorso adottivo e post adottivo, anche per intervenire su un fenomeno sempre più preoccupante quale quello delle adozioni che falliscono.*

A tal proposito, il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 ribadisce la necessità di istituire, ove mancante, o di rafforzare le équipes multidisciplinari.

Il **Piano Sociale di Zona 2010-12** Molfetta-Giovinazzo rappresenta lo strumento territoriale per affermare un processo permanente di governance dell'affido familiare e l'adozione.

Allo scopo il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito di ed i Consultori Familiari del Distretto Socio Sanitario Uno della ASL BA, rapportandosi funzionalmente con le altre competenze collegate in rete sul territorio, sono chiamati a istituire e rendere pienamente operativa l'equipe integrata, multidisciplinare e multiprofessionale, per l'affido familiare e l'adozione.

In linea di massima costituire un'equipe integrata che si occupi di affido familiare e adozione significa individuare operatori referenti messi a disposizione **a tempo programmato** che devono operare in stretta collaborazione per una attività progettuale specifica.

Con l'**Accordo di Programma firmato** il 05/10/2010 i rappresentanti istituzionali dell'ASL BA Distretto Socio Sanitario Uno e dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Molfetta-Giovinazzo si sono impegnati a:

- realizzare in forma integrata gli specifici interventi dettagliati nella tabella 4.1 dell'art. 4 *Impegni dei soggetti firmatari* nel periodo di vigenza del PdZ;
- sottoscrivere Protocolli Operativi che definiscono funzionamento e modello organizzativo.

Lo strumento del Protocollo Operativo rappresenta un efficace dispositivo per definire i ruoli, le funzioni, le modalità, i percorsi, le interazioni tra le diverse istituzioni e tra le istituzioni e le realtà del privato sociale.

Il **Reg. Reg. n. 6** del 18/04/2011 ~~%~~*Regolamento di Organizzazione del Distretto S. S.*~~%~~ stabilisce:

- all'art. 7 comma 4, che il Direttore del Distretto interagisce con i Comuni per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona;
- all'art. 8 comma 1, che ~~%~~*la concertazione e definizione di protocolli operativi con i Comuni associati in Ambito Territoriale per la gestione coordinata e integrata delle funzioni sociosanitarie e socio assistenziali*~~%~~ rientra tra le funzioni attribuite al Direttore del Distretto.

Con Delibera del Direttore Generale n. 1120 del 13 giugno 2011 avente per oggetto ~~%~~*Resa d'atto del Regolamento Regionale n. 6 del 18 aprile 2011*~~%~~ è stata deliberata la ratifica di adozione del Regolamento Regionale n. 6/2011.

Art. 1 - FINALITÀ DEL PROTOCOLLO OPERATIVO

La finalità del presente Protocollo Operativo, in ottemperanza all'art. 5 ~~%~~*Modalità di attuazione degli impegni*~~%~~ dell'Accordo di Programma, Comuni di Ambito e Distretto S.S. Uno, va nella direzione di:

- attuare un'azione ed un governo efficace ed efficiente dell'affido familiare e dell'adozione;
- rafforzare l'interconnessione tra il Distretto Socio Sanitario Uno ASL BA e i Comuni dell'Ambito Territoriale di Molfetta-Giovinazzo nel fornire risposte adatte alle specifiche domande di affido familiare e adozione provenienti dai Cittadini;
- implementare, nel rispetto delle specificità istituzionali, dei ruoli, delle competenze, delle professionalità e delle economie, la capacità di far lavorare d'intesa il Distretto Socio Sanitario Uno ASL BA e i Comuni dell'Ambito Territoriale di Molfetta-Giovinazzo per il perseguimento dell'obiettivo di servizio del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/11 che, nel settore degli interventi in materia di affido familiare e adozioni, fissa per Ambito Territoriale la costituzione di n.1 équipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale.

Art. 2 - DEFINIZIONE DELL'EQUIPE INTEGRATA

In tema di affido familiare e adozione l'équipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale è lo strumento dell'Ambito Territoriale di Molfetta-Giovinazzo chiamato a realizzare:

- il potenziamento della rete delle famiglie affidatarie;
- l'offerta di prestazioni ed interventi, di natura sociale o sanitaria, occorrente alla compiuta realizzazione del processo di affido familiare;

- Il sostegno di un numero significativo di progetti di adozioni;
- l'offerta di prestazioni ed interventi, di natura sociale o sanitaria, occorrente alla compiuta realizzazione del progetto di adozione nazionale ed internazionale.

Art. 3 - FINALITÀ E OBIETTIVI

L'equipe integrata assurge a finalità il potenziamento delle azioni di supporto dell'adottivo e di affidamento, con riferimento alla qualificazione degli interventi di sostegno psicologico, educativo e socio-assistenziale delle famiglie.

Obiettivi generali dell'equipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale per l'affido familiare e l'adozione sono:

- la conduzione di azioni di sensibilizzazione ed informazione sul tema dell'affido familiare e dell'adozione rivolte alle famiglie, anche avvalendosi di portali istituzionali, materiale cartaceo, incontri seminari e trasmissioni radiofoniche;
- la formazione di famiglie affidatarie e costituzione elenchi di famiglie potenziali;
- il sostegno delle condizioni necessarie perché l'adozione si realizzi in modo da ridurre i rischi di un fallimento.

Art. 4 - MODALITÀ DI RACCORDO CON I SERVIZI TERRITORIALI

L'equipe integrata per l'affido familiare e l'adozione opera in modo organico ed integrato, favorendo la sinergia tra gli enti coinvolti e le risorse professionali impiegate, ed è pienamente incardinata nel sistema integrato locale di welfare, definito dal Piano Sociale di Zona, della cui struttura ed organizzazione complessiva si avvale per il perseguimento dei suoi obiettivi.

In particolare, l'equipe integrata dovrà interagire con i Centri comunali per le Famiglie rispetto alla programmazione degli obiettivi e delle iniziative concernenti l'affidamento familiare.

Art. 5 - COMPOSIZIONE DELL'EQUIPE INTEGRATA

Per la costituzione dell'equipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale per l'affido familiare e l'adozione, l'ASL ed i Comuni/Ambiti Territoriali Sociali si avvalgono, prioritariamente, del personale in servizio presso i Consultori Familiari e gli Uffici dei Servizi Sociali Comunali d'Ambito, tenuto conto delle esigenze organizzative dei servizi e delle professionalità acquisite nel campo dell'affido familiare e dell'adozione.

Essa prevede la presenza della figura dell'Assistente Sociale e dello Psicologo, a cui possono affiancarsi altre figure professionali (Pediatra, Neuropsichiatra infantile, Medico legale) a seconda delle necessità.

Comune di Molfetta (Settore Socio-Educativo)

- n.1 Assistente Sociale referente del servizio, indicato dal Comune di Molfetta, con funzioni di coordinamento per la parte sociale;

Comune di Giovinazzo (Settore alla Solidarietà Sociale)

- n.1 Assistente Sociale referente del servizio, indicato dal Comune di Giovinazzo, con funzioni di coordinamento per la parte sociale.

Distretto Socio Sanitario Uno (Consultori Familiari Molfetta-Giovinazzo)

- n. 2 Psicologi:
 - una per il territorio di Molfetta, con funzioni diagnostiche e psicoterapeutica individuale e familiare nonché di coordinamento, per la parte sanitaria;
 - una per il territorio di Giovinazzo, con funzioni diagnostiche e psicoterapeutica individuale e familiare nonché di coordinamento, per la parte sanitaria;
- n. 2 Assistenti Sociali:
 - una per il territorio di Molfetta, con competenze comunicative e tecnico-sanitarie;
 - una per il territorio di Giovinazzo, con competenze comunicative e tecnico-sanitarie.

L'equipe integrata si compone di n. 6 unità professionali e si suddivide in n. 2 sub-unità: una operante sul territorio di Molfetta ed una operante sul territorio di Giovinazzo.

Le sub-unità dell'equipe integrata devono prevedere momenti di lavoro comune.

L'equipe integrata si avvale della collaborazione, quando ritenuta necessaria, di:

- PLS (Pediatra di Libera Scelta) o del MMG (Medico di Medicina Generale) dell'Assistito;
- Neuropsichiatra infantile: l'equipe prenderà a riferimento l'U. O. di Neuropsichiatria Infantile della ASL BA, presso il DSM di Bitonto;
- Medico legale: l'equipe prenderà a riferimento il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA o la Specialistica Ambulatoriale del Distretto Socio Sanitario Uno.

La richiesta di consulenza va formalizzata dai Coordinatori dell'equipe integrata, individuati nell'Assistente Sociale comunale referente del Servizio e nella Psicologa del Consultorio familiare, al Dirigente Responsabile della Unità Operativa di appartenenza del consulente Medico.

Infine, viene reputato opportuno il lavoro in sinergia con la figura del mediatore linguistico-culturale e con il servizio di mediazione familiare.

Art. 6 - COMPITI E FUNZIONI DELL'EQUIPE INTEGRATA

L'equipe integrata è chiamata a dare il suo apporto multiprofessionale per assicurare le seguenti attività:

- promozione e coordinamento delle attività di sensibilizzazione per la diffusione di una cultura dell'accoglienza e dell'adozione;
- formazione in favore delle nuove famiglie disponibili all'affido, nonché di quelle già affidatarie ed adottive;
- programmazione, coordinamento e verifica delle attività inerenti la realizzazione del servizio di affido e di adozione;
- attuazione di incontri periodici, a cadenza trimestrale, con l'assistente sociale di riferimento, per la verifica dell'andamento dei progetti relativi a i singoli casi;
- istituzione di una banca dati, ed individuazione di indicatori di qualità degli interventi e di strumenti omogenei di monitoraggio e di valutazione del servizio reso;
- predisposizione annuale di una relazione congiunta sul lavoro svolto contenente l'indicazione di eventuali proposte migliorative;
- programmazione delle attività di comunicazione sociale sull'affido e sull'adozione.

Art. 7 - ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

La sede istituzionale dell'equipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale per l'affido familiare e l'adozione è individuata presso il Comune Capofila, ovvero il Comune di Molfetta.

L'organizzazione dell'equipe integrata è demandata al Distretto e all'Ufficio di Piano.

L'equipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale per l'affido familiare e l'adozione si incontra almeno una volta al mese, alternativamente presso la sede dei Consulenti e presso la sede comunale degli Assessorati ai Servizi Sociali.

Art. 8 - STANDARD QUALITATIVI

Per il buon funzionamento dell'equipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale per l'affido familiare e l'adozione, il Distretto e l'Ufficio di Piano si impegnano a rispettare gli standard di qualità riferiti a:

- facilità di accesso, fruibilità e idonea segnalazione al pubblico;
- lavoro di rete in un'ottica di sistema territoriale integrato sviluppando collaborazioni e sinergie con i servizi, operatori, enti e istituzioni presenti a livello locale e non;

- efficienza ed efficacia dei servizi e delle prestazioni offerte;
- riservatezza, nei giorni e nelle ore sopra dettagliate, degli spazi destinati;
- rispetto della privacy;
- preparazione del personale in tema di affido familiare e adozioni.

Art. 9 - COMPITI E FUNZIONI DEI COMUNI DI MOLFETTA E GIOVINAZZO

Compiti e funzioni dei Comuni dell'Ambito sono:

- offrire sostegno al nucleo di origine del minore per eliminare o ridurre le difficoltà che hanno originato il progetto di affido;
- eseguire la collaborazione del progetto socio-educativo di affido familiare;
- effettuare l'abbinamento minore-famiglia affidataria;
- verificare il fondamento dei casi in affidamento familiare;
- predisporre le relazioni sociali di aggiornamento, da trasmettere a seconda della tipologia di affido al Tribunale per i minorenni o al Giudice Tutelare;
- effettuare le indagini sociali su minori a rischio di adottabilità.

Art. 10 - COMPETENZE E FUNZIONI DEI CONSULTORI FAMILIARI

Compiti e funzioni dei Consulenti familiari sono:

- predisporre le relazioni di valutazione della idoneità delle famiglie disponibili all'affidamento familiare e all'adozione;
- garantire il sostegno psicologico e socio-educativo alle famiglie affidatarie e adottive, nonché ai minori;
- verificare il fondamento dei casi in affido, nonché in adozione;
- predisporre le relazioni di aggiornamento dei casi nella fase post adozione da trasmettere al competente Tribunale per i Minori;
- approntare le relazioni psico-sociali nei casi di adozione di affido familiare.

Art. 11 - FORMAZIONE

Per i compiti le équipe integrate messi a disposizione dal Distretto e dai Comuni è previsto un impegno formativo costante.



Your complimentary use period has ended.
Thank you for using PDF Complete.

[Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features](#)



Distretto Socio Sanitario Uno
Molfetta-Giovinazzo



Comune di Molfetta
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Art. 12 - DURATA, MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente Protocollo Operativo, e conseguentemente **Istituzione dell'equipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale per l'affido familiare e l'adozione**, decorre dalla sua sottoscrizione e ha validità per tutta la durata della programmazione e attuazione del secondo Piano Sociale di Zona 2010-12.

Il Protocollo Operativo può essere revisionato dai firmatari, previa verifica congiunta, in relazione all'andamento e ai risultati, nonché in funzione di eventuali Leggi, Regolamenti o Delibere (nazionali, regionali ed aziendali) che possono determinarsi nel periodo di decorrenza e durata, a modifica o integrazione della legislazione ad oggi in vigore in materia di affido familiare e adozione.

Molfetta, 0 0 0 0 0 0 0

Letto, confermato e sottoscritto

per il **Comune di Molfetta** _____

per il **Comune di Giovinazzo** _____

per l'**ASL BA - Distretto S.S. Uno** _____